

COMUNE DI PILA

Provincia di Vercelli

Relazione al Rendiconto della Gestione Esercizio 2024

REDATTA DALLA GIUNTA COMUNALE

Ai sensi dell'art. 231 del D.Lgs. 267/2000 e art. 11 comma 6 D.Lgs.118/2011

PREMESSE GENERALI DELLA RELAZIONE AL RENDICONTO 2024 RIFERIMENTI NORMATIVI

In relazione a quanto previsto dall'art. 11 c. 1 e 4 del Decreto Legislativo 118 del 23.06.2011, dall'art. 151 c.6 e dall'art. 231 del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e dal vigente Regolamento di Contabilità, la Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2024, corredato della presente "Relazione al rendiconto della gestione".

La finalità principale del Rendiconto della gestione è quella di illustrare l'operato dell'Amministrazione nell'esercizio appena concluso evidenziando i risultati conseguiti in funzione degli indirizzi espressi dal Consiglio con l'approvazione del Bilancio di Previsione.

La relazione al Rendiconto della gestione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, evidenzia i criteri di valutazione e le principali voci del conto di bilancio e del conto economico-patrimoniale. In altre parole si può considerare il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo e ne esplicita in termini descrittivi, dettagliati e prospettici l'andamento.

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

Art. 151 T.U.E.L. 267/2000 (Principi in materia di contabilità)

Comma 5. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Comma 6. Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'adozione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Art. 231 t.u.e.l. 267/2000 (Relazione al rendiconto della gestione)

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.

Art. 11, comma 6 D.Lgs. 118/2011 (Relazione al rendiconto della gestione) Allegato 4/1 punto 13.10 al D.Lgs 118/2011

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- i criteri di valutazione utilizzati;
- le principali voci del conto del bilancio;
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

Si dà atto che:

- il tesoriere, l'economo, gli agenti contabili e i consegnatari di beni hanno regolarmente depositato i propri rendiconti ai sensi degli art. 226 e 233 del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- si rileva che i prospetti delle Entrate e delle Spese dei dati SIOPE del mese di dicembre, allegati al rendiconto e contenuti i valori cumulati dell'esercizio in corso e il prospetto relativo alle disponibilità liquide, coincidono con i dati contabili e le rilevazioni del Tesoriere.
- dalle attestazioni rese dai Responsabili del servizio e agli atti dell'ufficio Ragioneria non si rilevano debiti fuori bilancio relativi all'esercizio in corso.

CONTABILITÀ FINANZIARIA:

il ruolo fondamentale della contabilità finanziaria è quello dell'autorizzazione della gestione; essa è uno strumento di rilevazione indispensabile per soddisfare le esigenze di controllo e legittimità dell'azione amministrativa delle pubbliche amministrazioni. Il risultato della gestione finanziaria determina l'avanzo o il disavanzo di amministrazione.

CONTABILITÀ PATRIMONIALE:

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento).

L'Ente ha una popolazione al 31.12.2024 inferiore ai 5.000 abitanti, pertanto ritiene di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 232 comma 2 del TUEL e di redigere quindi lo Stato Patrimoniale Semplificato;

Le principali attività svolte nel corso del 2024 ed i loro riflessi in termini finanziari sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento.

INQUADRAMENTO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA NEL CONTESTO LEGISLATIVO

Il Comune di Pila ha proceduto, con atto C.C. n. 37 del 20/12/2023 all'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2024-2026 secondo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e secondo gli schemi di bilancio di cui al D.p.c.m. 28.12.2011.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2024 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs.n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2024. Si sono mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2024 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto punto 6 dei principi contabili (liquidazione). Per i residui attivi si sono lasciati a residuo le somme accertate grazie ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi per l'importo indicato nel prospetto di dettaglio "Determinazione FCDE al 31.12.2024 per vincolo su quota Avanzo di Amministrazione", inserito nella presente relazione.

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

Tra prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n.118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Utilizzo Avanzo di Amministrazione

Va qui rilevato che, nel corso dell'esercizio 2024, è stato applicato avanzo di amministrazione per l'importo complessivo di € 197.666,00 di cui €. 193.200,00 per spese di investimento (€. 7.134,96 quota destinata agli investimenti ed €. 186.065,04 avanzo libero) ed €. 4.466,00 per spese correnti (€. 3.152,00 avanzo vincolato ed €. 1.314,00 avanzo accantonato).

Salvaguardia equilibri di bilancio e debiti fuori bilancio

Va rilevato che la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 del D.lgs. 267/2000 è stata effettuata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 29-07-2024.

Nel corso dell'esercizio non è stato necessario riconoscere debiti fuori bilancio e non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere alla data di presentazione dello schema di rendiconto.

Riaccertamento Ordinario dei Residui

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 03-03-2025 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del punto 9.1 dell'allegato 4.2 del D.lgs. 118/2011 procedendo all'eliminazione di quelli cui non corrispondeva al 31-12-2024 una obbligazione giuridica perfezionata o una definitiva inesigibilità e provvedendo ad indicare gli esercizi nei quali l'obbligazione sarebbe divenuta esigibile, nei casi di obbligazione giuridica perfezionata ma non scaduta al 31-12-2024, applicando i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria.

A seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui è stato determinato Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti e in conto capitale per le somme rese esigibili nell'esercizio 2025 per l'importo complessivo di € 128.709,70 di cui € 1.612,50 parte corrente ed € 127.097,20 parte capitale e sono state altresì determinate, le quote di avanzo accantonato, destinato e vincolato secondo le diverse tipologie previste dalla norma di legge, come qui di seguito dettagliato:

Parte accantonata:

Fondo crediti dubbia esigibilità al 31.12.2024	€.	5.658,08
Altri accantonamenti:		
- Indennità fine mandato Sindaco	€.	2.022,92
- Fondo rinnovi contrattuali	€.	3.100,00
- Accantonamento restituzione anticipo IMU art. 3 c.1 D.L. 78 del 2015	€.	3.995,77
- Accantonamento restituzione tributi versati erroneamente	€.	9.908,58
Totale parte accantonata	€.	24.685,35

Parte vincolata:

Per vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	€.	11.970,87
Vincoli derivanti da trasferimenti	€.	34.912,57
Vincoli derivanti da mutui	€.	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€.	0,00
Altri vincoli	€.	19.482,42
Totale parte vincolata	€.	66.365,86

Parte destinata agli investimenti:	€.	2.522,92
---	----	----------

Totale parte destinata agli investimenti	€.	2.522,92
---	-----------	-----------------

I dettagli della composizione delle singole voci dell'avanzo accantonato, vincolato, destinato, risultanti quale sommatoria delle composizioni al 01.01.2024, a cui vanno dedotti gli utilizzi avvenuti nel 2024, i vincoli eventualmente da cancellare per accertato superamento delle motivazioni che avevano determinato l'accantonamento prudenziale e a cui vanno aggiunte le risultanze della gestione 2024, sono riportati negli allegati previsti dal D.M. agosto 2019:

A/1 – Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;

A/2 – Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;

A/3 – Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione

Nello specifico si illustra quanto operato negli allegati A/1, A/2 e A/3:

A Ilegato A/1 PARTE ACCANTONATA

Al 01.01.2024 risultavano fondi accantonati per Euro 20.043,25 di cui Euro 3.544,31 per Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ed Euro 16.498,94 per Altri Accantonamenti.

Nel corso dell'anno 2024 è stato applicato avanzo accantonato per restituzione tributi versati erroneamente nell'importo di Euro 1.314,00.

Al 31.12.2024 risultano accantonati fondi per Euro 24.685,35 di cui Euro 5.658,08 per Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ed Euro 19.027,27 per Altri Accantonamenti dettagliati qui di seguito:

- Indennità fine mandato Sindaco	€.	2.022,92
- Fondo rinnovi contrattuali	€.	3.100,00
- Accantonamento restituzione anticipo IMU art. 3 c.1 D.L. 78 del 2015	€.	3.995,77
- Accantonamento restituzione tributi versati erroneamente	€.	9.908,58

Allegato A/2 PARTE VINCOLATA

Al 01.01.2024 risultavano fondi vincolati per Euro 49.841,62 di cui Euro 12.974,26 per Vincoli derivanti dalla legge, Euro 28.801,37 per vincoli derivanti da trasferimenti ed Euro 8.065,99 per altri vincoli.

Al 31.12.2024 l'importo totale della parte vincolata in "avanzo per vincoli da legge" a seguito delle variazioni operate nell'anno ammonta ad Euro 11.970,87.

Al 31.12.2024 l'importo totale della parte vincolata in "avanzo per vincoli da trasferimenti" a seguito delle variazioni operate nell'anno ammonta ad Euro 34.912,57.

Il Comune nel corso dell'anno 2024 ha accertato trasferimenti dallo Stato quali:

- Finanziamento e sviluppo dei servizi sociali (art. 1 c.792 L.178/2020) per l'importo di Euro 663,61 non impegnato ed interamente vincolato per vincoli da leggi;
- FSC Incremento Asili Nido (art. 1 c.449 lett. D sexies L. 232/2016) per l'importo di Euro 7.668,20 non impegnato ed interamente vincolato per vincoli da trasferimenti.

Al 31.12.2024 l'importo totale delle parte vincolata in "altri vincoli" a seguito delle variazioni operate nell'anno ammonta a d Euro 19.482,42 e deriva dal mantenimento in via prudenziale delle risorse non utilizzate da avanzo vincolato anni precedenti per Euro 8.065,99 e dal nuovo vincolo per Euro 11.416,43 che si è dato alle risorse per l'acquisizione di parte dei terreni sui quali insiste la nuova strada a servizio della frazione Micciolo la cui regolarizzazione dev'essere ancora portata a termine in quanto più volte ostacolata dalla pluralità dei comproprietari dei vari terreni, molti dei quali residenti all'estero e quindi difficilmente convocabili, altri deceduti ed in attesa di conoscere gli eredi in seguito a successione ereditaria.

Il totale al 31.12.2024 della parte vincolata in avanzo è complessivamente di Euro 66.365,86.

ALLEGATO A/3 PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI

Al 01.01.2024 risultavano somme destinate agli investimenti per Euro 7.134,96;

Al 31.12.2024 l'importo totale della parte destinata agli investimenti a seguito delle operazioni di accertamento ed impegno effettuate in corso d'anno ammonta ad Euro 2.522,92 come dettagliatamente specificato nell'allegato stesso.

RISULTATI DELLA GESTIONE

I risultati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2024 sono riassunti nei quadri generali delle entrate e delle spese riportati di seguito:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI
Fondo cassa all'inizio dell'esercizio		657.930,18
Utilizzo avanzo di amministrazione	197.666,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.612,50	
Fondo pluriennale vincolato di parte c/capitale	159.440,52	
Titolo 1 – entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	247.889,96	249.403,34
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	46.954,99	41.577,86
Titolo 3 – Entrate Extratributarie	24.804,60	25.014,60
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	226.734,95	138.158,37
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	546.384,50	454.154,17
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	71.562,23	71.562,23
Totale entrate dell'esercizio	617.946,73	525.716,40
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	976.665,75	1.183.646,58
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00
TOTALE A PAREGGIO	976.665,75	1.183.646,58
SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Disavanzo di amministrazione	0,00	
Titolo 1 – spese correnti	243.885,85	243.614,86
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.612,50	
Titolo 2 – spese in conto capitale	286.242,01	205.655,54
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	127.097,20	
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Totale spese finali	658.837,56	449.270,40
Titolo 4 – rimborso di prestiti	17.346,78	17.346,78
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 – spese per conto di terzi e partite di giro	71.562,23	71.802,23
Totale spese dell'esercizio	747.746,57	538.419,41
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	747.746,57	538.419,41
AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	228.919,18	645.227,17
TOTALE A PAREGGIO	976.665,75	1.183.646,58

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione, come definito dall'allegato a) al D.lgs. 118/2011 è il seguente:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				657.930,18
RISCOSSIONI	(+)	36.068,18	489.648,22	525.716,40
PAGAMENTI	(-)	34.261,26	504.158,15	538.419,41
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			645.227,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			645.227,17
RESIDUI ATTIVI	(+)	16.001,21	128.298,51	144.299,72
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	6.732,99	114.878,72	121.611,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			1.612,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			127.097,20
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)	(=)			539.205,48
Va rilevato che il risultato di amministrazione al 31-12-2024 va distinto nelle sue componenti come definite dal D.lgs. 118/2011 nelle seguenti risultanze				
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024:				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024....				5.658,08
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)				
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				0,00
Altri accantonamenti				19.027,27
Totale parte accantonata (B)				24.685,35
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				11.970,87
Vincoli derivanti da trasferimenti				34.912,57
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				19.482,42
Totale parte vincolata (C)				66.365,86
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				2.522,92
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				445.631,35
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Il risultato della gestione finanziaria di competenza, evidenziato nella tabella sottoriportata, viene calcolato raffrontando il totale degli accertamenti delle entrate di competenza con il totale degli impegni delle spese di competenza, tenendo conto che le entrate sono influenzate, altresì dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2024 e del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata al quale viene sottratto quello iscritto in spesa:

Il risultato pertanto è il seguente:

Totale accertamenti di competenza	(+)	€.	617.946,73
Totale impegni di competenza	(-)	€.	<u>619.036,87</u>
Avanzo		€.	-1.090,14
F.P.V. corrente	(+)	€.	1.612,50
F.P.V. capitale	(+)	€.	159.440,52
FPV inc. att. fin	(+)	€.	0,00
Avanzo applicato	(+)	€.	197.666,00
F.P.V. spesa	(-)	€.	128.709,70
Saldo Gestione di Competenza		€.	228.919,18

EQUILIBRI DI BILANCIO

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri previsti nei prospetti degli equilibri del bilancio di previsione, costituiti dagli:

- Equilibri di parte corrente, distinti in risultato di competenza di parte corrente, equilibrio di bilancio di parte corrente ed equilibrio complessivo di parte corrente.

Il risultato di competenza di parte corrente è determinato dalla differenza tra le seguenti voci di cui alla lettera a) e quelle di cui alla lettera b):

a) gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in c/capitale e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, al fondo pluriennale vincolato di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale al ripiano del disavanzo e al fondo anticipazioni di liquidità.

b) gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Il prospetto degli equilibri degli enti locali distingue le voci che concorrono al risultato di competenza di parte corrente in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti di parte corrente previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte corrente il prospetto determina anche l'equilibrio di bilancio di parte corrente pari al risultato di competenza di parte corrente (avanzo di competenza di parte corrente con il segno +, o il disavanzo di competenza di parte corrente con il segno -) al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina l'equilibrio complessivo di parte corrente che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo di parte corrente è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.

Il valore finale dell'equilibrio di parte corrente è specificato nel prospetto "verifica equilibri" di seguito riportato.

- Equilibri in c/capitale, distinti in risultato di competenza in c/capitale, equilibrio di bilancio in c/capitale ed equilibrio complessivo in c/capitale.

Il risultato di competenza in c/capitale è determinato dalla differenza tra le voci di cui alle seguenti lettere a) e lettera b):

a) gli impegni riguardanti le spese di investimento (al netto dei trasferimenti in c/capitale) e le spese per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale (al netto del fondo pluriennale vincolato per i trasferimenti in c/capitale) e il fondo pluriennale vincolato per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale.

b) gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in c/capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni dei prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione anticipata di prestiti), incrementati dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato in c/capitale di entrata, l'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti in c/capitale previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione in c/capitale il prospetto determina l'equilibrio di bilancio in c/capitale pari al risultato di competenza in c/capitale (avanzo di competenza in c/capitale con il segno +, o il disavanzo di competenza in c/capitale con il segno -) al netto delle risorse in c/capitale accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate in c/capitale non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina anche l'equilibrio complessivo in c/capitale che tiene conto degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti in c/capitale effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo in c/capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio in c/capitale e la variazione degli accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto.

Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto che, ai sensi dell'articolo 40, comma 2-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'articolo 1, comma 937, della legge n. 145 del 2018, costituisce copertura delle spese di investimento, non rileva ai fini degli equilibri.

Il valore finale dell'equilibrio di parte capitale è specificato nel prospetto che segue.

- l'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza, tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota vincolata.

Anche per il saldo tra le partite finanziarie è determinato il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo.

Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo, riferito all'equilibrio complessivo, è finanziato da risorse correnti, mentre l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, sempre riferito all'equilibrio complessivo, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti.

Infine il prospetto determina il Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, nel rispetto dei principi contabili.

Comune di Pila

Allegato n.10 - Rendiconto della Gestione

VERIFICA EQUILIBRI (Anno 2024)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2024)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.612,30
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale Iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	319.649,55 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	243.885,85 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.612,30
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	17.346,78 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		58.416,92
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 102, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	4.466,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		62.882,92
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	3.992,77
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	7.668,20

Comune di Pila

Allegato n.10 - Rendiconto della Gestione

VERIFICA EQUILIBRI (Anno 2024)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2024)
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		51.221,95
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	1.963,33
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		49.258,62
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	193.200,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	159.440,52
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	226.734,95
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	286.242,01
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	127.097,20
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		106.036,26

Comune di Pila

Allegato n.10 - Rendiconto della Gestione

VERIFICA EQUILIBRI (Anno 2024)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2024)
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	663,61
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		165.372,65
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		165.372,65
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		228.919,18
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024		3.992,77
Risorse vincolate nel bilancio		8.331,81
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		216.594,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		1.963,33
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		214.631,27

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente	62.882,92
---	-----------

Comune di Pila

Allegato n.10 - Rendiconto della Gestione

VERIFICA EQUILIBRI (Anno 2024)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2024)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	4.466,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	3.992,77
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	1.963,33
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	7.668,20
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		44.792,62

ANALISI DI INDEBITAMENTO

Il Comune di Pila rispetta i limiti previsti dall'art.204, comma 1 del D.lgs. 267/2000, così come modificato dall'art.1, comma 735 della Legge n.147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale dell'ultimo triennio.

2022	2023	2024
0,87%	0,62%	0,45%

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) e il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione

L'andamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2022	2023	2024
Residuo debito	98.359,71	82.287,78	65.591,48
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	16.071,93	16.696,30	17.346,78
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	82.287,78	65.591,48	48.224,70

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) e il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2022	2023	2024
Oneri finanziari	3.295,47	2.671,10	2.020,62
Quote capitale	16.071,93	16.696,30	17.346,78
Totale fine anno	19.367,40	19.367,40	19.367,40

Analisi Servizi per conto di terzi

Si riepiloga il pareggio della situazione delle entrate e delle spese per conto di terzi e partite di giro.

Entrate titolo 9

	Previsioni definitive	Accertamenti	Minori o maggiori entrate
Tipologia 100: entrate per partite di giro	145.500,00	71.159,23	74.340,77
Tipologia 200: entrate per conto di terzi	15.500,00	403,00	15.097,00
Totale	161.000,00	71.562,23	89.437,77

Spese titolo 7

	Previsioni definitive	Impegni	Minori spese
Spese per conto terzi e partite di giro	161.000,00	71.562,23	89.437,77
Totale	161.000,00	71.562,23	89.437,77

Determinazione FCDE al 31.12.2024 per vincolo su quota Avanzo di Amministrazione

Si dà atto che il F.C.D.E. al 31.12.2024 risulta composto, nel dettaglio, come da seguente prospetto:

Comune di Pila						
Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità						
COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (Anno 2024)						
	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMAZIONE DELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI CREDITI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO NOMINALE DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)
						% di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità ((e)-(d))/ (d)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PARAFISCALIA						
1010000	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	11.002,17	1.100,19	12.102,36		
	di cui accantonati per cassa sulla base del principio contabile 1.7	0,00	0,00	0,00		
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accantonati per cassa	11.002,17	1.100,19	12.102,36	240,00	9,91%
1020000	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00		
	di cui accantonati per cassa sulla base del principio contabile 1.7	0,00	0,00	0,00		
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accantonati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030000	Tipologia 103: Tributi dovuti e esigibili alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00		
	di cui accantonati per cassa sulla base del principio contabile 1.7	0,00	0,00	0,00		
	Tipologia 103: Tributi dovuti e esigibili alle autonomie speciali non accantonati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1040000	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1050000	Tipologia 105: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1060000	Tipologia 106: Fondi perequativi della Regione e Province autonome (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	11.002,17	1.100,19	12.102,36	240,00	9,91%
TRA SPENDIMENTI CORRENTI						
2010000	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	19.210,62	18.611,62	37.822,24	0,00	0,00%
2020000	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2030000	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2040000	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2050000	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00		
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00		
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	19.210,62	18.611,62	37.822,24	0,00	0,00%
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 301: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3020000	Tipologia 302: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione della irregolarità degli Usi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3030000	Tipologia 303: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3040000	Tipologia 304: Altre entrate da attività da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 305: Rendimenti e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 301: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 302: Contributi agli investimenti	95.568,16	0,00	95.568,16		
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	95.568,16	0,00	95.568,16		
	Contributi agli investimenti da LE	0,00	0,00	0,00		
	Tipologia 302: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da LE e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 303: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00		
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00		
	Altri trasferimenti in conto capitale da LE	0,00	0,00	0,00		
	Tipologia 303: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da LE e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 304: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 305: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	95.568,16	0,00	95.568,16	0,00	0,00%
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 401: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 402: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 403: Riscossione crediti di medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 404: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALI GENERALI		127.819,95	19.711,81	147.531,76	240,00	9,91%
DELLO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C-CAPITALE		95.568,16	0,00	95.568,16	0,00	0,00%
DELLO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN PASSIVI CORRENTI		32.251,79	19.711,81	51.963,60	240,00	9,91%
COMPARTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI						
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TIPO D & S		141.600,12		0,00%		
CREDITI VINNICIATI DAL CONTO DEL BILANCIO		0,00		0,00%		
ACCANTAMENTI RAPPRESENTATI NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE		0,00		0,00%		
TOTALE		141.600,12		0,00%		

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO

Variazioni di bilancio eseguite

Nel corso dell'esercizio 2024, successivamente all'approvazione definitiva del Bilancio di Previsione sono state apportate al bilancio 2024 alcune variazioni adottate sia con provvedimenti della Giunta che di Consiglio, divenuti esecutivi ai sensi di legge, sia con provvedimenti dirigenziali come previsto dal D.Lgs. 118/2011.

Si dà atto di aver proceduto alle seguenti variazioni di Bilancio nel corso del 2024:

Variazioni di competenza della Giunta Comunale:

Org.	Numero	Data	Oggetto
GC	2	05/02/2024	Variazione di cassa ai fini del D.Lgs. 118/2011
GC	5	18/03/2024	Variazione per somme esigibili
GC	6	18/03/2024	Variazione di cassa ai fini del D.Lgs. 118/2011
GC	7	03/03/2025	Variazione per somme esigibili

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale, adottate dal Consiglio Comunale o dalla Giunta Comunale d'urgenza e successivamente ratificate entro i 60 gg.:

Org.	Numero	Data	Oggetto
GC	9	10/04/2024	Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2024-2026 (Art. 175, comma 4, del D.LGS. N. 267/2000)
GC	11	17/07/2024	Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2024-2026 (Art. 175, comma 4, del D.LGS. N. 267/2000)
CC	12	29/07/2024	Variazione al bilancio di previsione 2024/2026
GC	16	16/09/2024	Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2024-2026 (Art. 175, comma 4, del D.LGS. N. 267/2000)
CC	17	13/11/2024	Variazione al Bilancio di Previsione 2024-2026
GC	19	27/11/2024	Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2024-2026 (Art. 175, comma 4, del D.LGS. N. 267/2000)

Variazioni di bilancio adottate con provvedimento dirigenziale:

Org.	Numero	Data	Oggetto
DT	54	03/06/2024	Art. 175 c.5 quater D.lgs. 267/00 – Variazione compensativa tra capitoli al bilancio di previsione 2024-2026- esercizio 2024
DT	121	22/10/2024	Variazione di bilancio per adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro ed i servizi per conto terzi (art. 175 c. 5-quater lett. e) D.lgs. 267/00)

Si dà atto di aver proceduto alla salvaguardia degli equilibri di bilancio con la deliberazione C.C. N. 10 del 29.07.2024

Sulle variazioni di Bilancio di Giunta o di Consiglio è stato acquisito il parere del Revisore dei Conti, agli atti nel registro dei Verbali del Revisore dei Conti.

Nel corso del 2024 non sono stati effettuati prelievi dal fondo di riserva e dal Fondo di Riserva di Cassa.

ANALISI GESTIONE DEI RESIDUI

Si riepiloga l'analisi della gestione dei residui al 31/12/2024 nella tabella riportata di seguito:

Analisi residui attivi al 31.12.2024						
	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	Totali
Titolo I	€ -			€ 1.345,59	€ 13.092,57	€ 14.438,16
Titolo II	€ -		€ 9.159,28	€ 5.496,34	€ 19.239,60	€ 33.895,22
Titolo III	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo IV	€ -		€ -	€ -	€ 95.566,34	€ 95.566,34
Titolo V	€ -					€ -
Titolo VI	€ -					€ -
Titolo VII	€ -					€ -
Titolo IX	€ -			€ -	€ 400,00	€ 400,00
Totali	€ -	€ -	€ 9.159,28	€ 6.841,93	€ 128.298,51	€ 144.299,72
Analisi residui passivi al 31.12.2024						
	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo I	€ 100,00	€ 340,34	€ -	€ 2.274,80	€ 34.292,25	€ 37.007,39
Titolo II	€ -		€ -	€ 2.943,14	€ 80.586,47	€ 83.529,61
Titolo III	€ -					€ -
Titolo IV	€ -				€ -	€ -
Titolo V	€ -					€ -
Titolo VII	€ 52,50		€ -	€ 1.022,21	€ -	€ 1.074,71
Totali	€ 152,50	€ 340,34	€ -	€ 6.240,15	€ 114.878,72	€ 121.611,71

ANALISI GESTIONE CASSA

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

I valori risultanti dal conto del bilancio sono allineati con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e debitamente parificato da questa amministrazione.

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA al 1 GENNAIO 2024	-	-	657.930,18
RISCOSSIONI (-)	36.068,18	489.648,22	525.716,40
PAGAMENTI (+)	34.261,26	504.158,15	538.419,41
	DIFFERENZA		645.227,17
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024			645.227,17

Situazione vincoli di cassa al 31 Dicembre 2024 di cui all'art. 209, comma 3, del D.Lgs 267/2000

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	645.227,17
di cui QUOTA VINCOLATA DEL FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024 (a)	126.294,94
QUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER LE SPESE CORRENTI NON INTEGRATA AL 31 DICEMBRE 2024 (b)	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2024 (a) + (b)	126.294,94

ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDAANTI L'ANTICIPAZIONE

RICORSO AD ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Nel corso del 2024 il Comune di Pila non ha fatto ricorso ad anticipazione di Tesoreria nonostante la stessa fosse consentita per un importo massimo di 122.491,20 nei limiti dei 5/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente (2022) afferente ai primi tre titoli di entrata di Bilancio, ai sensi ai sensi dell'art.1, comma 738 della Legge 208/2019..

Il Comune di Pila non ha avuto altresì necessità, pertanto, di ricorrere ai maggiori spazi di anticipazione concessi dalla normativa in corso d'esercizio né di fare ricorso ad anticipazione a mezzo CC.DD.PP.

I depositi sul conto di Tesoreria non hanno fatto maturare, comunque, interessi attivi annui essendo i conti gestiti in Tesoreria Unica presso la Banca D'Italia.

ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non risultano diritti reali di godimento a favore del Comune di Pila.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI ED ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Il Comune di Pila ha le seguenti partecipazioni:

CORDAR VALSESIA S.P.A. – Quota di partecipazione 0,0004%

ATL Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli – s.c.ar.l– Quota di Partecipazione 0,05%

MONTEROSA 2000 S.P.A. – Quota di partecipazione 0,0880%.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 18.12.2024 si è provveduto ad effettuare la Revisione ordinaria delle società partecipate ai sensi art. 20 D.Lgs. 175/2016.

Il Comune di Pila fa parte dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia e partecipa ai seguenti consorzi:

C.O.VE.VA.R. Consorzio Vercelli Valsesia Rifiuti (Consorzio obbligatorio su base provinciale per la gestione dei rifiuti)

PARIFICA DEBITI E CREDITI CON SOCIETA' PARTECIPATE

Si dà atto che l'Ente non ha né crediti né debiti con società partecipate

ONERI PER STRUMENTI FINANZIARI

Si dà atto che il Comune di Pila non ha in essere strumenti finanziari di alcun tipo per cui nel rendiconto 2024 non sono presenti oneri o impegni relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO GARANZIE PRESTATE A FAVORE DI ALTRI SOGGETTI

Si dà atto che il Comune di Pila non ha in essere garanzie fideiussorie.

ELENCO BENI PATRIMONIO IMMOBILIARE

Si dà atto che l'elenco dei beni costituenti il Patrimonio immobiliare del Comune di Pila è contenuto nell'inventario dei beni comunali, gestito con sistema informatico integrato al sistema di gestione della contabilità finanziaria è aggiornato in tempo reale con la movimentazione finanziaria che i beni subiscono (acquisto, alienazioni, cambio valore dei beni).

ELEMENTI RICHIESTI DALLE NORMATIVE VIGENTI

L'articolo .232, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 prevede che gli enti locali con popolazione inferiore a 5000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale.

Il medesimo articolo, così come modificato dall'art.57, comma 2-ter, lettera b) del D.L. 124/2019, prevede altresì che gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente.

L'ente, avente una popolazione inferiore a 5000 abitanti, ha ritenuto di optare in tal senso e di non predisporre pertanto gli atti e i documenti relativi alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale per l'esercizio 2024, fatta salva la produzione della situazione patrimoniale al 31-12-2024, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.lgs. 118/2011 e con le modalità semplificate definite nell'allegato A al D.M. 10.11.2020, ed allegato al rendiconto.

ANALISI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO E VERIFICA STOCK DEL DEBITO

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, o quando ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo. Negli ultimi anni, anche grazie all'introduzione della fatturazione elettronica, obbligatoria per tutte le pubbliche amministrazioni dal 31 marzo 2015, il numero delle pubbliche amministrazioni che paga i fornitori con tempi medi più lunghi di quelli previsti dalla normativa vigente si è gradualmente e progressivamente ridotto.

Inoltre, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio europeo il 13 luglio 2021, tra le riforme abilitanti che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie".

Ai fini dell'attuazione della citata Riforma, sono intervenute le disposizioni [2] di cui all'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 (in vigore dal 22 aprile 2023), in virtù delle quali viene stabilito che:

- le amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, al fine di efficientare i propri processi di spesa, dandone conto nella nota integrativa

al rendiconto secondo gli schemi all'uopo predisposti nell'ambito della circolare annuale sul rendiconto generale dello Stato (comma 1);

- le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono, integrando i relativi contratti individuali, ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, individuati con riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge n. 145/2018 e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%, stante la verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del decreto-legge n. 35/2013 (comma 2);

- ai fini del monitoraggio e della rendicontazione degli obiettivi collegati alla Riforma del PNRR di cui sopra, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze definisce la base di calcolo e le modalità di rappresentazione degli indicatori ivi previsti (comma 3).

<i>Ritardo da tempi medi di pagamento fatture</i>	-22,33 giorni
<i>Tempi medi pagamento fatture</i>	7,67 giorni

Lo stock del debito desumibile dalla Piattaforma Certificazione Crediti del Ministero ammonta ai ai seguenti valori:

<i>Stock del debito residuo al 31.12</i>	0,00
--	------

ANALISI REALIZZAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25-06-2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 06-08-2008 n. 133 s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile. Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il piano è allegato quale parte integrante alla sezione operativa del DUPS.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Gli elenchi di cui sopra hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

L'art. 58 del D.L. 112/2008 estende (comma 6) anche agli Enti territoriali la possibilità di utilizzare lo strumento della concessione di valorizzazione, già previsto per i beni immobili dello Stato ai sensi dell'art. 3-bis del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410. Infine, l'art. 58, al comma 9, dispone che a tali conferimenti, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui sopra, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410; in particolare, l'art.3 comma 18 del D.L.351/2001, a seguito delle modifiche apportate con il D.L. 12-09-2014 n. 133 convertito con modificazioni in L. 11-11-2014, n. 164, art.20 comma 4 lett.a), dispone che: "Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale

previste dall'art. 19, commi 14 e 15, del D.L.31-05-2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla l. 30-07-2010, n. 122. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti.”.

Il Piano di Alienazioni del Comune di Pila per l'anno 2024 non contiene immobili da alienare.

ANALISI SPESA P.N.R.R.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica conseguente al COVID19 con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme.

All' Italia è stato chiesto di modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

Va evidenziato che l' Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto delle risorse PNRR: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

- “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
- “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
- “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)

- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connectedlearningenvironments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Sono in seguito confluiti nel PNRR M2C4-Investimento 2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" ora usciti dal sistema, ed i contributi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge n.160/2019 annualità 2020/2021/2022/2023/2024 e seguenti.

I progetti finanziati con risorse del PNRR previsti nell'esercizio 2024 del Comune di Pila sono di seguito riepilogati:

Voce	Capitolo	Art.	Codice	Descrizione progetto	Stanziato	Realizzato	Titolo
800	1	1	01.08.1	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - INTERVENTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA (NEXGENERATIONEU) - BANDO PNRR M1C1 - INVESTIMENTO 1.2	47.427,00	0,00	1

ALTRE INFORMAZIONI E CONSIDERAZIONI FINALI

Con l'approvazione del conto consuntivo 2024, il Comune di Pila conferma come per il 2023, un risultato di amministrazione positivo garantendo, dopo gli accantonamenti e i vincoli, una parte disponibile positiva.